



COMUNE DI CEPRANO

Provincia di Frosinone

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 39 Del 08-09-14

Oggetto:

Bilancio di previsione Esercizio 2014 - Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale 2014-2016 - Approvazione

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di settembre alle ore 17:15, nella Sala delle adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente si é riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Presiede l'adunanza DI FOLCO VALENTINA in qualità di PRESIDENTE

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

GALLI MARCO	P	RICCI ANNA MARIA	P
GUERRIERO ELISA	P	DI FOLCO VALENTINA	P
CELANI ANNA LETIZIA	P	CASTALDI PAOLO	P
CACCIARELLA VINCENZO	P	ZEPPARI CLIZIA	A
D'ORAZIO GIOVANNI	P	GALLINA ANNA	P
BERTONI FLORIANO	P	PELLEGRINI ROBERTO	P
FORTUNA ARDUINO	P		

risultano presenti n. 12 e assenti, sebbene invitati, n. 1.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Saccoccia Luigi

Il PRESIDENTE, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che per il resoconto integrale degli interventi dei consiglieri comunali si rinvia alla fono-trascrizione automatica ed alla audioascoltazione del file della seduta che costituisce verbale della seduta medesima, depositati presso la Segreteria Comunale.

Dopo l'introduzione dell'Assessore Cacciarella il quale illustra il punto all'ordine del giorno, si sviluppa una breve discussione il cui contenuto è riportato nel file audio formato mp4 salvato su DVD depositato presso la Segreteria comunale che costituisce verbale della seduta.

In particolare interviene il consigliere Pellegrini per evidenziare, a suo avviso, la sostanziale mancanza del parere del revisore. Infatti, spiega, all'interno del parere si fa riferimento al bilancio 2013 nonché viene messa in evidenza la mancanza della adozione del programma del fabbisogno di personale e del programma delle opere pubbliche. Per tali motivi dichiara il suo voto contrario.

Viene chiarito dall'assessore al bilancio, dal sindaco e dal vicesegretario che trattasi di meri errori materiali in quanto le cifre riportate nel parere sono riferite al bilancio dell'esercizio 2014 in approvazione e che il programma del fabbisogno di personale è stato approvato con deliberazione commissariale.

Dopodiché escono dall'aula i consiglieri Pellegrini, Castaldi e Gallina (Ore 19,35).

Consiglieri presenti 9, Assenti 4 (Pellegrini, Castaldi, Gallina, Zeppari)

Subito dopo rientra il consigliere Pellegrini.

Il Presidente del Consiglio propone la sospensione della seduta. La proposta viene messa a votazione con il seguente esito:

Consiglieri presenti n.10, assenti n. 3 (Castaldi, Gallina, Zeppari) Voti favorevoli n. 9 - Contrari n.1 (Pellegrini).

Alle ore 20,10 si procede alla ripresa dei lavori della seduta. Si procede all'appello nominale: Presenti n. 12 consiglieri - Assenti n.1 (Zeppari).

Il Presidente del Consiglio informa di aver contattato il Revisore dei conti il quale dietro specifica richiesta, è presente presso l'aula consiliare. Il revisore dopo aver premesso che il parere dell'organo di revisione non è vincolante per il consiglio comunale, dato atto di alcuni errori materiali contenuti nel parere reso, precisa tuttavia che ad una analisi più approfondita del parere medesimo si desume chiaramente che le cifre riportate sono quelle estrapolate dal bilancio di previsione 2014 in approvazione e che il parere, senza dubbio alcuno, è reso in modo favorevole.

Dopo le precisazioni del revisore il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione

degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge 2/5/2014 n°68 con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;
- il decreto del Ministero dell'interno del 23 luglio 2014 (G.U. n.169 in data 23/7/2014), con il quale è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali";

Rilevato che:

- ai sensi degli articoli 170 e 171 del richiamato D.Lgs. 18/8/2000 n°267 al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- ai sensi dell'articolo 174 del medesimo testo unico, lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità;

Visti i DD.PP.RR. 31/1/1996, n.194 e 3/8/1998, n.326, con i quali sono stati emanati i regolamenti per l'approvazione dei modelli rispettivamente del bilancio di previsione annuale e pluriennale e degli schemi di relazione revisionale e programmatica;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n°100 del 4/7/2014 ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014-2016;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta:

- non sono pervenuti emendamenti;

Visti e richiamati gli atti di seguito elencati che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, devono risultare allegati al bilancio di previsione:

- il **rendiconto deliberato dell'esercizio 2012**, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°14 in data 27 maggio 2013, esecutiva ai sensi di legge;
- il **rendiconto deliberato dell'esercizio 2013**, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri Consiglio Comunale n°12 in data 29 aprile 2014, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n°38 adottata nella seduta odierna relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs.n. 163/2006;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n°59 del 22/5/2014 relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n°34 adottata nella seduta odierna relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** per l'anno 2014;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n°37 adottata nella seduta odierna relativa all'approvazione delle tariffe alla Tassa sui Rifiuti - **TARI** - di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 per l'anno 2014;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n°33 adottata nella seduta odierna relativa all'approvazione delle aliquote del **Tributo sui servizi indivisibili** (TASI) di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 per l'anno 2014;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n°35 adottata nella seduta odierna relativa all'approvazione delle aliquote **dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs.n. 360/1998, per l'anno 2014;
- la deliberazione della Giunta Comunale n°93 del 4/7/2014 relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'anno 2014;
- la deliberazione della Giunta Comunale n°94 del 4/7/2014 relativa all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 2014**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n°98 del 4/7/2014 di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2012;

Considerato che, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione:

- l'art.2, l'art.2, comma 41, del D.L.225/10, convertito nella legge 10/2011 aveva prorogato al 31/12/2012 la possibilità prevista dall'art.2 comma 8, della legge 244/2007 di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- l'art. 10, comma 4-ter, del D.L. 8/4/2013 n°35, nel testo approvato dalla legge di conversione n. 64/2013, ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 la possibilità di utilizzo degli Oneri di cui all'art. 2, comma 8, della legge 24/12/2007 n°244 (legge finanziaria 2008);
- che, pertanto, ancora fino al 31/12/2014, gli oneri di urbanizzazione possono essere destinati per una quota non superiore al 50 per cento a spesa corrente, mentre per finanziare interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico, delle strade e del patrimonio comunale potrà essere destinata una ulteriore quota del 25 per cento (art.2, comma 41, D.L. n.225/2010);

PATTO STABILITÀ

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Ceprano è un ente con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, pertanto, è assoggettato alle regole del Patto di stabilità interno;
- gli Enti Locali, nel triennio 2013-2015, sono impegnati a ridurre il saldo finanziario complessivo tendenziale entro obiettivi programmati (Legge 12/11/2011 n°183 – Legge 24/12/2012 n°228);
- le disposizioni del Patto di Stabilità Interno costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli artt. 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione;
- le prescrizioni sui risultati da raggiungere costituiscono requisiti di regolarità contabile e legittimità dei documenti di bilancio;
- il bilancio di previsione degli enti soggetti al Patto deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di credito, sia garantito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico;

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, che apporta modifiche alle regole sul Patto di Stabilità Interno degli Enti Locali per il triennio 2012-2014 e che disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*legge di stabilità 2013*) che disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015 riproponendo con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30,31 e 32 della legge 12/11/2011 n°183;

VISTA la Legge 27/12/2013 n.147 (*Legge di stabilità 2014*) che apporta modifiche alle regole sul Patto di Stabilità Interno degli Enti Locali per il triennio 2014-2016;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.6 del 18/2/2014 concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2014/2016 per le province ed i comuni;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;
- d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
- e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

EVIDENZIATO, per quanto concerne i riflessi delle regole del patto di stabilità sulle previsioni di bilancio:

- che, come già previsto dalle disposizioni ordinarie vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, l'art.31, comma 18, della legge n°183/2011 ribadisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo;
- che tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio;
- che l'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza;
- che a tale scopo, il legislatore dispone che l'ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Tale prospetto è conservato a cura dell'ente medesimo;
- che il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno non è meramente dimostrativo di poste di bilancio ma è finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto di stabilità interno; esso, pertanto, pur non incidendo in maniera diretta sul

bilancio, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatorio complessivo adottato dall'ente;

EVIDENZIATO, altresì, che, per quanto concerne la gestione della spesa, l'articolo 9, comma 1, lett. a), numero 2, del decreto legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 dispone che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa "ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica". Ne discende, pertanto, che, oltre a verificare le condizioni di copertura finanziaria prevista dall'articolo 151 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL), come richiamato anche nell'articolo 183 dello stesso TUEL, il predetto funzionario deve verificare anche la compatibilità della propria attività di pagamento con i limiti previsti dal patto di stabilità interno ed, in particolare, deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione di cui al summenzionato comma 18 dell'articolo 31. La violazione dell'obbligo di accertamento in questione comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa a carico del predetto funzionario.

VISTI, in particolare:

- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;

- il DM n°110574 del 05/02/2014 emanato in attuazione del primo periodo del c. 6 dell'art. 31 della L.183/2011 concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. n.118/2011, operata ai sensi del c. 4-ter dell'art. 31 della L. 183/2011 nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità da applicare nel 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili.

- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;

- il DM 11390 del 10/02/2014 adottato in attuazione della clausola di salvaguardia di cui al comma 2-quinques dell'art. 31 della L. 183/2011 concernente la rideterminazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno 2014 volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente, con il quale l'obiettivo del Comune di Ceprano è stato nuovamente rideterminato in **€.702.047,00**;

Evidenziato che la Regione Lazio con lettera prot.n°155749/GR/05/16 del 12/3/2014, acquisita al protocollo dell'ente in data 20/3/2014 con n°4201, ha comunicato ...«che, in attuazione del patto regionale verticale incentivato, di cui all'art.1, commi 122 e seguenti, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, così come modificato ed integrato dall'art.1, commi 541 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), con deliberazione di Giunta regionale 4 marzo 2014, n. 98, è stata approvata, per codesto comune, una variazione migliorativa dell'obiettivo programmatico dell'esercizio finanziario 2014, assegnando una quota di **patto regionale verticale incentivato pari a 251 migliaia di euro**»;

VISTA la lettera prot.n°50675/GR/05/16 del 24/10/2013, inviata via e.mail il 29/10/2013 ed acquisita al protocollo dell'ente il 30/10/2013 con n°15170, con la quale la Regione Lazio ha comunicato che in attuazione

del patto regionale orizzontale, con deliberazione della Giunta Regionale n°346 del 24/10/2013 è stata approvata per il Comune di Ceprano una variazione migliorativa dell'obiettivo programmatico dell'esercizio finanziario 2013 pari a €.291.000,00, integralmente recuperata sugli obiettivi programmatici degli esercizio 2014 e 2015 attraverso una variazione peggiorativa dell'obiettivo 2014 per €.104.000,00 e attraverso una variazione peggiorativa dell'obiettivo 2015 per €.187.000,00;

Vista la deliberazione G.C.n°189 del 4/11/2013 con la quale la giunta comunale:

- ha approvato e fatto propri sia la richiesta ulteriori spazi finanziari per l'anno 2013 effettuata dal responsabile del settore economico-finanziario secondo le indicazioni della Giunta e del Consiglio sia il connesso piano di recupero di detti maggiori spazi negli anni 2014 e 2015;

ha preso atto e recepito il contenuto della lettera prot.n°50675/GR/05/16 del 24/10/2013, inviata via e.mail il 29/10/2013 ed acquisita al protocollo dell'ente il 30/10/2013 con n°15170, con la quale la Regione Lazio ha comunicato che in attuazione del patto regionale orizzontale, con deliberazione della Giunta Regionale n°346 del 24/10/2013 è stata approvata per il Comune di Ceprano una variazione migliorativa dell'obiettivo programmatico dell'esercizio finanziario 2013 pari a €.291.000,00, integralmente recuperata sugli obiettivi programmatici degli esercizio 2014 e 2015 attraverso una variazione peggiorativa dell'obiettivo 2014 per €.104.000,00 e attraverso una variazione peggiorativa dell'obiettivo 2015 per €.187.000,00;

- ha preso atto della rideterminazione dell'obiettivo programmatico per l'anno 2013 rideterminato in 111.000,00 per il 2013 e per gli anni 2014 e 2015, rispettivamente, 628.000,00 e 545.000,00.

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€.555.000,00	€.868.000,00	€.720.000,00

come risulta dal prospetto allegato alla presente sotto la lettera D);

VERIFICATO pertanto che ad oggi il saldo obiettivo "provvisorio" per l'anno 2014 è pari ad €.555.000,00 e che lo stesso potrà subire variazioni in riduzione a seguito delle norme afferenti il patto regionalizzato "verticale" e "orizzontale" e "patto nazionale orizzontale", ed essere altresì, ridotto in base a quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 16 del D.L.n.95/2012;

VISTI:

● l'art. 31 c. 9-bis della L. n. 183/2011 inserito dall'art. 1 c. 535 della L. 147/2013, che prevede che non si tenga conto per l'anno 2014 nel saldo finanziario ai fini della verifica del patto di stabilità dei pagamenti esclusivamente in conto capitale sostenuti dai comuni nel primo semestre 2014, per un ammontare complessivo di 850 milioni di euro, ripartiti in proporzione all'obiettivo di saldo finanziario, e dato atto che l'importo riconosciuto a tal fine al Comune di Ceprano per il 2014 risulta pari ad €.124.283,00;

● l'art. 1 c. 546 della L. 147/2013 che ha previsto l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 500 milioni di euro i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012 su istanza dell'ente entro il 14/02/2014, per i quali il Comune di Ceprano ha ottenuto il riconoscimento di €.556.000,00 come risulta dal DM prot.n°17785 del 28/02/2014;

EVIDENZIATO che secondo quanto disposto all'art.31, comma 18, della legge 12/11/2011 n°183 (legge di stabilità 2012), gli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno devono approvare i

bilanci di previsione iscrivendo gli stanziamenti di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, venga garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto e che a tal fine deve essere allegato al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

VERIFICATO che nella predisposizione dello schema del bilancio di previsione 2013 si è debitamente tenuto conto degli obiettivi programmatici imposti dalle regole del Patto di Stabilità Interno e che, quindi, gli stanziamenti e le previsioni di cassa, così come strutturate, non configgono a priori con il perseguimento degli obiettivi commisurati secondo il metodo della "competenza mista", pur evidenziando che le prescrizioni all'uopo imposte dal legislatore pongono forti limitazioni alla gestione di cassa del comparto investimenti;

VISTO il prospetto allegato E contenente la previsione, rispettivamente, in termini di competenza e in termini di cassa, delle entrate e delle spese di parte corrente e degli incassi e pagamenti per la gestione in conto capitale;

DATO ATTO pertanto che il bilancio di previsione 2014 contiene i presupposti per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità e che nel corso dell'esercizio saranno poste in essere tutte le procedure per il monitoraggio periodico del patto di stabilità interno al fine del rispetto degli obiettivi programmatici;

Visto ed esaminato lo Schema del Bilancio annuale di Previsione per l'anno 2014, unitamente agli Schemi della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio di Previsione Pluriennale per il periodo 2014-2016, approvati dalla Giunta Comunale, con propria deliberazione n°100 del 4/7/2014;

Dato atto che lo Schema di Bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di Finanza Locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n°267/2000;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2014-2016, l'equilibrio economico finanziario viene garantito come segue:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	4.526.448,42	4.354.693,42	4.323.693,42
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	1.138.408,85	1.138.408,85	1.138.408,85
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.390.041,42	1.416.467,03	1.416.467,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(+)	7.054.898,69	6.909.569,30	6.878.569,30
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	75.000,00	-	-
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	206.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale entrate destinate a spesa corrente	(=)	6.923.898,69	6.903.569,30	6.872.569,30
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	6.612.126,79	6.598.875,31	6.582.214,21
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	839.905,16	304.693,99	290.355,09
TOTALE SPESA CORRENTE	(=)	7.452.031,95	6.903.569,30	6.872.569,30
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		- 528.133,26	-	-

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	1.579.005,35	12.879.330,97	21.385.042,28
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	528.133,26	-	-
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	206.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate del titolo IV destinate al finanziamento spese correnti	(-)	75.000,00	-	-
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)			
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)	2.238.138,61	12.885.330,97	21.391.042,28
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	1.710.005,35	12.885.330,97	21.391.042,28
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)			
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)	1.710.005,35	12.885.330,97	21.391.042,28
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE		528.133,26	-	-

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti parametrato all'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Limitatamente all'anno 2014 l'articolo 3-bis del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014) prevede che l'ammontare del fondo svalutazione crediti non possa essere inferiore al 20% per tutti gli enti locali, anche coloro che hanno fatto ricorso all'anticipazione straordinaria di liquidità erogata dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del DL n. 35/2013 (L. n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti n misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto la lettera E quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs.18/8/2000 n°267, assunto al protocollo dell'ente in data 10/7/2014 con n°9374;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore economico finanziario ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visti: la legge 27/12/2013 n°147 (legge di stabilità 2014), la legge 24/12/2012 n°228 (Legge di stabilità 2013); il D.L. 1/2012; il D.L. 5/2012; il D.L.216/2011 convertito con modificazioni nella L.14/2012; il D.L. 201/2011

convertito con modificazioni nella L. 214/2011; il D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella L.148/2011; il D.L. 98/11 convertito con modificazioni nella L. 111/2011; il D.L. 70/2011 convertito con modificazioni nella L.106/2011; la legge 23/12/2009 n°191 (legge finanziaria 2010); il DL 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010; la legge 183/2011; il D.Lgs. 23/2011; la L.311/2004; la L. 350/2003; la L. 449/1997;

Visti:

- il D.Lgs.18/8/2000 n°267;
- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n.9, contrari n. 3 (Pellegrini, Castaldi, Gallina), astenuti n.=, su n. 12 presenti e votanti,

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, che, allegato "A" alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.526.448,42	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	6.612.126,79
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.138.408,85	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.710.005,35
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.390.041,42		
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.579.005,35		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.528.133,26	<i>Titolo III</i> Spese per rimborso di prestiti	2.839.905,16
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.582.598,00	<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.582.598,00
<i>Totale</i>	12.744.635,30	<i>Totale</i>	12.744.635,30
Avanzo di amministrazione applicato		Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	12.744.635,30	<i>Totale complessivo spese</i>	12.744.635,30

2) di approvare la Relazione tecnica della giunta al bilancio di previsione 2014 che, allegato "B", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ;

3) di approvare la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016 che, allegato "C", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di approvare il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi 2014-2016 in termini di competenza che, allegato "D", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.526.448,42	4.354.693,42	4.323.693,42	13.204.835,26
Titolo II	1.138.408,85	1.138.408,85	1.138.408,85	3.415.226,55
Titolo III	1.390.041,42	1.416.467,03	1.416.467,03	4.222.975,48
Titolo IV	1.579.005,35	12.879.330,97	21.385.042,28	35.843.378,60
Titolo V	2.528.133,26	2.000.000,00	2.000.000,00	6.528.133,26
Titolo VI	1.582.598,00	1.582.598,00	1.582.598,00	4.747.794,00
<i>Somma</i>	12.744.635,30	23.371.498,27	31.846.209,58	67.962.343,15
Avanzo presunto	-	-	-	-
Totale	12.744.635,30	23.371.498,27	31.846.209,58	67.962.343,15

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.612.126,79	6.598.875,31	6.582.214,21	19.793.216,31
Titolo II	1.710.005,35	12.885.330,97	21.391.042,28	35.986.378,60
Titolo III	2.839.905,16	2.304.693,99	2.290.355,09	7.434.954,24
Titolo IV	1.582.598,00	1.582.598,00	1.582.598,00	4.747.794,00
<i>Somma</i>	12.744.635,30	23.371.498,27	31.846.209,58	67.962.343,15
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	12.744.635,30	23.371.498,27	31.846.209,58	67.962.343,15

5) Dare atto che per l'esercizio 2014 sono assicurati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale come risulta dai prospetti di seguito riportati:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)		
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	4.526.448,42	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	1.138.408,85	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.390.041,42	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(+)		7.054.898,69
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	75.000,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	206.000,00	
<i>Totale entrate destinate a spesa corrente</i>	(=)		6.923.898,69
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)		
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	6.612.126,79	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	839.905,16	
TOTALE SPESA CORRENTE	(=)		7.452.031,95
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			- 528.133,26

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)		
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	1.579.005,35	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	528.133,26	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	206.000,00	
Entrate del titolo IV destinate al finanziamento spese correnti	(-)	75.000,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)		
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)		2.238.138,61
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	1.710.005,35	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)		
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)		1.710.005,35
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			528.133,26

In particolare, si precisa:

a) Il Risultato negativo del Bilancio corrente pari a €528.133,26 ed il Risultato positivo del Bilancio investimenti pari a €528.133,26 sono dovuti al fatto che:

- tra le spese per rimborso di prestiti (Titolo III) è compreso, oltre che le quote capitale di rimborso dei mutui, anche l'importo della anticipazione di liquidità di €528.133,26 erogata nel 2014 a questo ente dalla Cassa Depositi e prestiti ai sensi dell'art.1, comma 13, del D.L.8/4/2013 n°35 convertito con la legge 6/6/2013 n°64.

- tra le entrate da Accensione di prestiti (Titolo V) è compreso anche l'importo della anticipazione di liquidità di €528.133,26 erogata a questo ente nel 2014 dalla Cassa Depositi e prestiti ai sensi dell'art.1, comma 13, del D.L.8/4/2013 n°35 convertito con la legge 6/6/2013 n°64.

Infatti, sulla base dei chiarimenti forniti in merito alla imputazione contabile nel bilancio dell'ente locale dell'anticipazione di liquidità, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Tesoro – Lettera prot.n°36140 del 7/5/2013 ad oggetto: «Richiesta chiarimenti da parte di CDP, ai sensi dell'art.2, comma 4, dell'Addendum di cui all'art.1, co.11, del D.L. 35/2013, sottoscritto in data 12 aprile 2013. Anticipazioni a valere sul "Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" - Sezione enti locali di cui art.1, comma 13, del D.L. 35/2013» indirizzata alla Cassa Depositi e Prestiti ed, per conoscenza, al Ministero dell'Interno, si precisa che *"l'anticipazione di liquidità non comporta ampliamento di copertura finanziaria in termini di competenza e che tale anticipazione andrà contabilizzata in entrata, tra le accensioni di prestiti (codice Siope 5311 "Rimborso Mutui e prestiti da enti del settore pubblico") e, in spesa, tra i rimborsi di prestiti (codice Siope 3311 "Rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico")*.

b) le entrate correnti destinate alla finanziamento delle spese di investimento (titolo II-spesa in c/capitale) ammontano a €206.000,00 e sono rappresentate da:

Quota Contributo Reg.le per finanziamento spese Consiglio dei giovani (Entrata - cap.72)	1.000,00
Entrate correnti destinate ad Incremento librario Biblioteca comunale	5.000,00
Entrate per accertamenti imposte periodi pregressi	200.000,00

c) di dare atto che le spese in c/capitale finanziate con entrate correnti ammontano a €206.000,00 così suddivise:

1	Consiglio dei giovani. Acquisto arredi e attrezzature (Peg Spesa cap. 3026) (Peg Entrata cap.72)	1.000,00
2	Incremento librario (Peg Spesa cap.3196/7)	5.000,00

3	Messa in sicurezza discarica di Vado Petraro	30.000,00
4	Manutenzione straordinaria strade comunali	80.000,00
5	Prolungamento strada via Triventi	80.000,00
6	Incarichi per rilievi ambientali	10.000,00

d) le entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti pari a €75.000,00 sono rappresentate dalla quota parte dei proventi per concessioni da edificare destinate a spese di manutenzione ordinaria

6) Dare atto che per gli esercizi di cui al bilancio pluriennale sono assicurati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale come risulta dai prospetti di seguito riportati:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	4.526.448,42	4.354.693,42	4.323.693,42
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	1.138.408,85	1.138.408,85	1.138.408,85
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.390.041,42	1.416.467,03	1.416.467,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(+)	7.054.898,69	6.909.569,30	6.878.569,30
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	75.000,00	-	-
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	206.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale entrate destinate a spesa corrente	(=)	6.923.898,69	6.903.569,30	6.872.569,30
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	6.612.126,79	6.598.875,31	6.582.214,21
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	839.905,16	304.693,99	290.355,09
TOTALE SPESA CORRENTE	(=)	7.452.031,95	6.903.569,30	6.872.569,30
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		- 528.133,26	-	-

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	1.579.005,35	12.879.330,97	21.385.042,28
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	528.133,26	-	-
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	206.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate del titolo IV destinate al finanziamento spese correnti	(-)	75.000,00	-	-
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)			
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)	2.238.138,61	12.885.330,97	21.391.042,28
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	1.710.005,35	12.885.330,97	21.391.042,28
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)			
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)	1.710.005,35	12.885.330,97	21.391.042,28
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE		528.133,26	-	-

7) di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'art.31 della legge 12/11/2011 n°183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 24/12/2012 n°228 e dalla legge 27/12/2013 n°147, così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera E) quale parte integrante e sostanziale;

8) di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;

9) di dare atto che tutti gli allegati alla presente deliberazione, pur costituendone parte integrante e sostanziale, non vengono materialmente allegati ad essa e rimangono depositati agli atti del Settore Economico Finanziario dell'ente, sottoscritti dal Sindaco, dal Segretario generale e dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, mentre all'originale della presente deliberazione viene allegato CD Rom contenente gli stessi documenti in formato digitale come disposto dal D.P.R. 10/11/1997 n°513.

10) di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

11) di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs.14/3/2013 n°33.

12) di dare atto che i documenti dall'allegato A all'allegato E, pur costituendo **parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, non vengono materialmente allegati ad essa** e rimangono depositati agli atti del Responsabile del Settore Economico Finanziario dell'ente, sottoscritti dal Sindaco e dal Vicesegretario generale, mentre all'originale della presente deliberazione viene allegato C.D. contenente gli stessi documenti in formato pdf.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n.9, contrari n.3 (Pellegrini, Castaldi, Gallina) , astenuti n.=, su n. 12 presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, el D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Art. 8 - quarto comma - dello STATUTO COMUNALE
Letto e sottoscritto:

Il Presidente
DI FOLCO VALENTINA

Il Vicesegretario Generale
Saccoccia Luigi

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

DISPONE

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

Venga affissa all'Albo Pretorio dell'Ente per rimanervi 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Venga inviata, per l'esecuzione, agli Uffici interessati in quanto dichiarata immediatamente eseguibile.

Ceprano, li 07-10-14

Il SEGRETARIO GENERALE
SACCOCCIA MARINA

CERTIFICA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE su conforme attestazione del dipendente responsabile addetto alla pubblicazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 07-10-14 al 22-10-14 al corrispondente n. del Registro Pubblicazioni;

CHE la stessa è divenuta esecutiva il perché:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3, d. Lgs. 267/2000);

- Nella stessa data di pubblicazione, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 u. c. T.U. 267/2000;

Ceprano, li 07-10-14

Il Dipendente Responsabile
Stefano Cannizzaro

Ceprano, li 07-10-14

Il SEGRETARIO GENERALE
SACCOCCIA MARINA